



COMUNE DI COLLEDIMEZZO
PROVINCIA DI CHIETI

Piazza F. Vizioli n. 1
66040 Colledimezzo (Ch)

ORIGINALE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

| | | |
|---------------------------------------------------|-----------------|-------------------------------------|
| Deliberazione n. 22 Del 27/05/2015 | Oggetto: | Approvazione tariffe T.A.R.I. 2015. |
|---------------------------------------------------|-----------------|-------------------------------------|

L'anno duemilaquindici il giorno ventisette del mese di maggio alle ore 21.00 in una sala presso il Municipio del Comune suddetto.

Alla prima convocazione in sessione ordinaria, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

| Cognome e Nome | Presente | Assente |
|-------------------------|----------|---------|
| SIMONETTI CHRISTIAN | X | |
| DE LAURENTIIS PIETRO | | X |
| MONACO GIACINTO | X | |
| D'ALESSANDRO SIMONE | X | |
| PORFLIO ANGELA | X | |
| DI NIZO MARTINA | | X |
| DI RENZO ALESSANDRO | X | |
| CARREA DANILO | | X |
| DE FRANCESCO CLAUDIA | X | |
| PORFILIO GABRIELE | | X |
| DE FRANCESCO FABIO ALDO | X | |

Assegnati n.11 in carica :11 - presenti: 7 - assenti: 4

Assume la Presidenza il Sindaco sig. Simonetti Christian.

Partecipa il Segretario Comunale d.ssa Maturo Maria Giovanna

La seduta è pubblica.

Il Consiglio Comunale

PRESO ATTO che con la legge 147 del 27 dicembre 2013 (Legge di stabilità 2014) è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC), basata su due presupposti impositivi: uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore, l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

CONSIDERATO che la IUC si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa dei rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

TENUTO CONTO che il comma 704 della citata Legge di stabilità ha abrogato l'art. 14 del Decreto Legge del 6 dicembre 2011, n. 201 che aveva istituito la TARES nel 2013.

VISTO che la disciplina della nuova TARI è prevista nella citata legge di stabilità nei commi da 641 a 668, nonché nei commi da 681 a 691 e che il comma 683 prevede che spetta al Consiglio Comunale approvare le relative tariffe in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

DATO ATTO che la nuova tassa, ai sensi del comma 642, è dovuta da chiunque possieda o detenga locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani e che le tariffe sono commisurate ad anno solare coincidente con un'autonoma obbligazione tributaria e che il Comune nella commisurazione delle tariffe tiene conto dei criteri determinati con l'apposito regolamento comunale di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n.158.

CONSIDERATO che gli introiti della tassa devono assicurare la copertura integrale dei costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n.36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciale al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente.

CONSIDERATO che la TARI pertanto deve essere applicata e riscossa dal Comune, al pari delle altre componenti tributarie che costituiscono l'imposta unica comunale (IUC) e quindi introitata nel proprio bilancio, fermo restando la sua destinazione a copertura dei costi derivanti dall'espletamento del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi e urbani.

CONSIDERATO che la tariffa è composta da una quota fissa legata alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti delle opere ed ai relativi ammortamenti e da una quota variabile rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità degli oneri di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi.

TENUTO CONTO che le tariffe si dividono in "domestiche" per le quali, accanto alla superficie imponibile dell'abitazione, viene considerato anche il numero dei componenti del nucleo familiare e "non domestiche" con una differenziazione sulla base delle stesse categorie precedentemente utilizzate per la TIA e la TARES, caratterizzate come detto, da una componente fissa e da una variabile.

DATO ATTO che il comma 683 della citata Legge di stabilità stabilisce che spetta al Consiglio Comunale approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario approvato dall'autorità competente;

VISTO il Piano Finanziario allegato alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

RITENUTO che per quanto concerne la determinazione delle tariffe della tassa, oltre al costo del piano finanziario occorre tenere conto degli altri parametri quali le superfici soggette alla tassa, la suddivisione dei costi fra costi fissi e variabili, nonché della disciplina prevista dal DPR 158/1999, della normativa provinciale in materia e delle disposizioni del regolamento comunale del tributo comprese le esenzioni e le riduzioni previste.

VISTO il Regolamento per la disciplina del tributo TARI approvato con la deliberazione consiliare n.19 del 02/8/2014;

VISTO l'art. 27 comma 8°, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: " il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: 16. Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF, di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all' IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento".

CONSIDERATO che a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui l'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto dall'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla legge 27 luglio 2000 n. 212 "Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Interno del 13/5/2015, il quale stabilisce che, per l'anno 2015 è differito al 30 Luglio 2015 il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali di cui all'articolo 151 del Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali approvato con decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabili dei responsabili dei servizi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs n.267 del 18/08/2000;

con voti unanimi

DELIBERA

1)**Di dare atto** che le premesse fanno parte integrante e sostanziale del dispositivo del presente provvedimento;

2)**Di approvare** l'allegato Piano Finanziario anno 2015 (All.1)

3)**Di approvare** le tariffe componente TARI anno 2015 (Tributo servizio gestione rifiuti), come risultanti dall'allegato Piano Finanziario;

4)**Di inviare** la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

5)ed in relazione all'urgenza a provvedere, con separata ed unanime votazione delibera di **dichiarare** il presente atto immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 134-4° comma- del D.Lgs n. 267/2000.

Il Sindaco
Simonetti Christian



Il Segretario Comunale
D.ssa Maturo Maria Giovanna

Parere di regolarità contabile (art. 49 tuel 267/2000): si esprime parere favorevole all'atto.

Colledimezzo li 27/5/2015

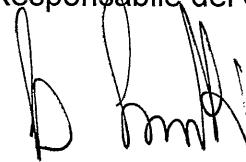
Il Responsabile del Servizio Finanziario



Parere di regolarità tecnica (art. 49 tuel 267/2000): si esprime parere favorevole all'atto.

Colledimezzo li 27/5/2015

Il Responsabile del Servizio



E' copia conforme all'originale, rilasciata per uso amministrativo.

Colledimezzo, li _____

Il Segretario comunale
D.ssa Maturo Maria Giovanna

Il sottoscritto Segretario Comunale, attesta che la presente deliberazione:

- è stata dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000 il 27/5/2015
- è stata affissa all'Albo Pretorio dal 27/5/2015 al 06/06/2015
è divenuta esecutiva:
ai sensi dell'art. 134, comma 3 del D.Lgs 267/2000 il

Il Segretario comunale
D.ssa Maturo Maria Giovanna
